



Ministero dell'Istruzione
Liceo Statale "M. G. Agnesi"

Liceo Scientifico - Liceo Scienze Applicate – Liceo Linguistico

Via dei Lodovichi 10 – 23807 Merate (LC) Tel: 039 9906676-039 9902139

e-mail uffici: liceoagnesi@liceoagnesi.edu.it

DOCUMENTO INTRODUTTIVO EDUCAZIONE CIVICA

MODALITÀ DI LAVORO

La presente proposta è stata elaborata dal gruppo di lavoro costituito dai membri della commissione "Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva" e da altri docenti che si sono resi disponibili come rappresentanti dei dipartimenti. La commissione si è riunita a luglio in modalità a distanza e tre volte in presenza tra agosto e settembre, confrontandosi via mail nel corso dell'estate sui documenti prodotti. I dipartimenti sono stati coinvolti nel censimento iniziale di possibili attività e contenuti disciplinari che potessero rientrare nei percorsi di educazione civica e nel momento conclusivo della verifica della sostenibilità della proposta.

Quasi tutti i dipartimenti hanno individuato attività e tematiche possibili.

Si sottolinea che **il progetto di quest'anno** – anche per le restrizioni previste dalle misure di prevenzione della diffusione del COVID - **viene proposto**, come previsto dalle linee guida, **a titolo sperimentale**. Al termine del presente anno scolastico, alla luce delle esperienze e delle valutazioni del collegio, saranno quindi previste una verifica ed eventuali modifiche e integrazioni delle attività e dei contenuti. A questo scopo si prevede una riunione di monitoraggio da parte della commissione con i coordinatori dei dipartimenti dopo i primi scrutini.

CRITERI GENERALI

A partire dalle indicazioni ministeriali (Legge 20 agosto 2019 n. 92, Linee guida - Decreto ministeriale del 23 giugno 2020), il percorso è stato elaborato utilizzando le seguenti linee generali:

- **PRINCIPIO DI TRASVERSALITÀ DEL NUOVO INSEGNAMENTO:** come indicato nelle linee guida, tutte le discipline hanno come scopo non solo l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, ma la formazione umana e civile dell'alunno. Tutti i docenti sono perciò coinvolti nella didattica dell'educazione civica. Il nuovo insegnamento viene quindi distribuito su tutte le discipline e su tutti i componenti del consiglio di classe.
- **NON SI TRATTA DI UN CONTENITORE RIGIDO MA DI RACCORDI TRA DISCIPLINE ED ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA, EVITANDO SUPERFICIALI AGGREGAZIONI DI CONTENUTI TEORICI. OCCORRE FAR EMERGERE ELEMENTI LATENTI NEGLI ATTUALI ORDINAMENTI DIDATTICI E RENDERE CONSAPEVOLE LA LORO INTERCONNESSIONE (cfr. linee guida del MIUR):** la presente proposta raccoglie quanto già viene svolto all'interno dei differenti programmi disciplinari, in modo da valorizzarlo ulteriormente, e fa emergere all'interno delle discipline i contenuti più coerenti alle tre dimensioni previste dall'insegnamento dell'educazione civica. Nello stesso momento individua e propone tematiche generali che facilitino il raccordo tra discipline, facendo cogliere la dimensione di complessità dei temi e dei problemi proposti. L'individuazione di temi generali intende inoltre favorire la programmazione dei singoli consigli di classe in relazione a tempi e alla possibile costruzione di unità didattiche. **Si precisa che non è previsto un orario settimanale (es. 1 ora alla settimana), ma le attività saranno organizzate in unità didattiche disposte dal Consiglio di classe nel primo e secondo periodo dell'anno, in modo tale che si possano avere delle valutazioni in entrambi gli scrutini.**

- Allo scopo di evitare che l'educazione civica si riduca unicamente a materia di studio attraverso una didattica puramente nozionistica e frontale, si è inoltre inteso proporre, per ogni classe, l'inserimento di esperienze e/o progetti di educazione alla cittadinanza, in modo da sottolineare la dimensione esperienziale della cittadinanza, favorire il maggiore coinvolgimento degli alunni nelle tematiche affrontate e quindi l'apprendimento più significativo delle conoscenze e delle competenze.

A partire da tali principi, e secondo le indicazioni della dirigente, la commissione propone un modello di **programmazione minima** che intende fornire a tutte le classi, e per tutti gli indirizzi, un piano di lavoro che possa guidare la **programmazione più dettagliata dei consigli di classe** e garantire l'insegnamento della disciplina, in tutte le dimensioni previste, per un minimo di 33 ore annue (indicate dalla legge). All'interno di tale suddivisione, i tre indirizzi e le singole classi sono ovviamente predisposti e incoraggiati a sottolineare e sviluppare dimensioni differenti dell'educazione civica. **Non è quindi impedito l'ampliamento delle attività** o l'approfondimento di ambiti e dimensioni specifiche (ad es. educazione digitale nell'indirizzo di scienze applicate), nell'ottica della valorizzazione dei percorsi di classe e di indirizzo.

In merito alle tre dimensioni indicate a livello ministeriale, **sono stati individuati alcuni nuclei tematici e di competenze, ai quali possono afferire differenti discipline**, chiamate a collaborare per costruire percorsi didattici interdisciplinari, in base ad accordi presi nei Consigli di classe.

DIMENSIONI INDICATE DALLE LINEE GUIDA MINISTERIALI

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: contenuti, struttura e storia della Costituzione; struttura e funzionamento dei principali organi di governo locale della Repubblica italiana e degli organi giudiziari. Struttura e storia dell'Unione Europea e delle principali organizzazioni internazionali. Principali dichiarazioni di diritto internazionale ed organismi predisposti alla loro applicazione. Natura e problemi della democrazia. Caratteri dei totalitarismi. Mafia e antimafia, azioni e leggi e organismi di contrasto alla criminalità organizzata, esperienze di associazionismo connesse alla lotta alla mafia e alla promozione della cultura della legalità. Solidarietà come lotta di contrasto alle fragilità sociali e alle diseguaglianze e alle discriminazioni. Educazione alla salute: prevenzione dei disturbi alimentari e del sonno, utilizzo di sostanze dopanti, prevenzione delle dipendenze. Diritti e doveri degli studenti e funzionamento degli organi collegiali.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: disponibilità e gestione delle risorse (energia, cibo, acqua), cambio climatico, modelli di sviluppo economico, crescita e variazioni demografiche, migrazioni, trasformazioni degli ecosistemi. Patrimonio artistico come veicolo di memoria e di identità culturali, lettura del paesaggio e del territorio. L'urbanistica come forma dell'organizzazione sociale.

Cittadinanza digitale: conoscenza e utilizzo dei principali applicativi (word, excel, power point), sicurezza dei dati e tutela della privacy; contrasto al cyberbullismo, diritto all'oblio, plagio e diritti d'autore; utilizzo consapevole delle fonti, affidabilità e autorevolezza delle fonti; web come luogo di condivisione delle risorse e comunità virtuale.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

La commissione di lavoro ha previsto per ogni anno una quota di ore che comprendono attività o progetti in parte già sperimentati e proposti dalla scuola, e in parte da costruire. Si sottolinea infatti l'importanza di **affiancare ai contenuti**, in gran parte **già presenti all'interno della programmazione disciplinare, delle occasioni di attivazione e coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di progetti/prodotti**, in incontri con persone impegnate nella tutela e nella promozione dei valori e

dei diritti espressi dalla nostra Costituzione o professionisti direttamente impegnati nel funzionamento degli organismi amministrativi o di governo, in visite in luoghi significativi per il patrimonio storico, artistico e paesaggistico. Si ritiene altresì importante che gli alunni, nel rispetto e in coerenza con la loro crescita, possano sperimentare occasioni di protagonismo e di concreto esercizio delle competenze di cittadinanza.

Si incoraggia l'uso di metodologie didattiche innovative come public speaking, dibattito (i cui contenuti possono riguardare le tematiche individuate nella programmazione presentata), classe rovesciata, il lavoro di gruppo e l'uso di strumenti digitali.

Si è inoltre pensato di proporre ad ogni classe **l'adesione alle celebrazioni di una giornata tra quelle individuate**: giornata della terra (22 aprile), anniversario della dichiarazione universale dei diritti umani (10 dicembre), giornata della memoria della Shoah (27 gennaio), giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo) come occasione di incontro con testimoni, esperienze di impegno o realizzazione di attività da parte delle classi.

Nelle classi terze e quarte, anche all'interno delle 33 ore, è prevista la possibilità di un intervento di un docente di filosofia sui seguenti tematiche:

- classi terze: la democrazia e i suoi problemi
- classi quarte: il diritto di avere diritti

Oltre al modello di programmazione quinquennale vengono offerti degli strumenti di valutazione con tre voci: CONOSCENZE, ABILITA', ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI.

Per quanto concerne le prime due voci si farà riferimento alle griglie disciplinari, mentre per la terza abbiamo elaborato una griglia specifica che valuta le azioni che gli studenti riescono a mettere in campo in questo percorso di formazione che non riguarda solo l'area cognitiva ma anche i comportamenti sociali e gli stili di vita. Viene introdotta così un'evidente innovazione nel nostro modo di valutare coerentemente con lo spirito formativo dell'educazione civica.

Si suggerisce ai Cdc di avere raccogliere almeno due valutazioni per il trimestre e tre per il pentamestre, di cui almeno una per la voce "atteggiamenti/comportamenti" per ciascun periodo.

Criteri di individuazione del coordinatore di educazione civica

- Deve essere docente del Cdc, non un esterno
- Ciascun docente del Cdc, qualsiasi disciplina insegna, può essere coordinatore di educazione civica
- Si può essere coordinatore di educazione civica in una sola classe

Compiti del coordinatore di educazione civica

- Deve redigere (durante il primo Cdc), sulla base delle proposte della commissione educazione civica e delle indicazioni dei colleghi del Cdc, il piano annuale delle attività di educazione civica
- Deve monitorare lo svolgimento regolare delle attività programmate e il raggiungimento del monte ore annuale (33)
- Deve raccogliere le valutazioni e le osservazioni dei colleghi del Cdc e formulare la proposta di voto di fine trimestre e di fine anno

Compiti di ciascun docente del Cdc

- Concorre alla definizione e all'attuazione del piano annuale delle attività di educazione civica

Compiti di ciascun docente coinvolto nello svolgimento delle attività didattiche pianificate

- Deve registrare eventuali attività di educazione civica sul registro elettronico selezionando la voce "Educazione civica" dal menù a tendina e precisando sempre, nello spazio "argomento", nell'ordine, l'area di riferimento (sviluppo sostenibile, costituzione, cittadinanza digitale) e il contenuto trattato
- Inserisce le eventuali valutazioni negli spazi dedicati del registro elettronico sulla base delle griglie di riferimento.

Merate, 6 ottobre 2020